

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

## NOTIZIARIO SEZIONALE

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea generale ordinaria, presso la Sede sociale il giorno

VENERDI 16 MARZO 1973 - ORE 19,30

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di presidenza.
- 2) Approvazione verbale assemblea precedente.
- 3) Relazione del Presidente: attività e bilancio consuntivo 1972.
- 4) Relazione dei Revisori.
- 5) Consegna distintivo « aquila d'oro » ai soci venticinquennali avv. Augusto Cerulli e sig. Dario Boris.
- 6) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

PASQUALE PALAZZO

## BILANCIO CONSUNTIVO 1972

ENTRATE		USCITE		
Quote arretrate . . . . . L.	19.100	Versamenti alla Sede Centrale per Bollini 1972 . L.	488.750	
Quote 1972:		Fitto Sede sociale . . . . .	—	
193 (O) a L. 4.500=L.	868.500	Custode, ENEL, spese per la Sede . . . . . »	31.294	
112 (A) a L. 2.000= »	224.000	Notiziario Sezionale . . . . »	125.000	
19 (O) a L. 3.000= »	57.000	Cancelleria e stampati . . . »	5.100	
4 (A) a L. 1.500= »	6.000	Biblioteca . . . . . »	23.525	
328	L. 1.155.500 »	1.155.500	Acquisto materiali, distintivi, ecc. . . . . »	37.250
Quote ammissione 45 soci		Spese postali . . . . . »	63.360	
Nuovi . . . . . »	45.000	Manifestazioni, attività . . . »	127.250	
Vendita materiali, distintivi, tessere . . . . . »	46.000	Partite di giro . . . . . »	3.500	
Interessi su titoli e depositi »	99.090		L. 905.029	
Contributi straordinari . . . »	359.230			
Partite di giro . . . . . »	3.500			
	L. 1.727.420	<i>Trasferito al Fondo Patrimoniale . . . . . »</i>	<i>822.391</i>	
Napoli, 31-12-1972			L. 1.727.420	

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1972

Anche per l'anno 1972 il consuntivo è caratterizzato dal rispetto scrupoloso del preventivo, tranne per alcune voci per le quali, pur trattandosi di modesti squilibri o di imprevedibili casi, se ne è dovuta accettare l'alterazione.

Nelle entrate infatti tutte le voci, tranne tre, hanno superato le cifre previste. Le quote sociali sono aumentate per l'ammissione di nuovi soci i quali, sebbene considerati prudenzialmente in preventivo nel numero di 20, hanno più che raddoppiata la previsione raggiungendo il numero di 45. La vendita di materiali, distintivi e tessere ha fatto registrare un piccolo supero. Gli interessi hanno portato una differenza piuttosto considerevole dovuta all'investimento di parte del Fondo Patrimoniale.

Inatteso poi il supero dei contributi straordinari grazie all'Amministrazione Provinciale, all'E.P.T. di Benevento, alla Camera di Commercio, al Banco di Napoli, ed a taluni affezionati soci.

Le quote dei soci della Sottosezione di Castellammare di Stabia non hanno portato a modifiche, mentre invece le quote arretrate, dalle 26.000 lire previste, sono scese a L. 19.100.

Nelle uscite troviamo quelle voci che in preventivo si portano a livello prudenziale onde evitare eventuali facili sorprese nel loro campo. Infatti, tralasciando la maggiore uscita per versamento alla Sede Centrale la quale è in diretto rapporto con il maggior numero di quote sociali riscosse, abbiamo che Custode e spese ENEL, Cancelleria e Biblioteca rientrano nelle voci di cui sopra.

Per il Notiziario viceversa si è avuto un supero di spesa di 5.000 lire dovuto al maggior numero di pagine. Anche per acquisto materiali notiamo una maggiore spesa di L. 7.250 allo scopo di costituire una scorta di tessere e di distintivi.

Alla voce Manifestazioni e attività è registrata una considerevole spesa in più di L. 37.250. Questa eccedenza va ricercata nel fatto che, sebbene nulla sia stato speso per l'attività alpinistica sociale, si è pubblicato l'Annuario Speleologico 1971 con una spesa di 80.000 lire, utilizzando parte dei contributi straordinari.

Facciamo rilevare infine che tra le uscite non si nota la spesa per il fitto locali Sede presunto in preventivo per lire 360.000. Il motivo va ricercato nel fatto che è tutt'ora in corso una causa con il Comune che pretende come è noto la risoluzione del nostro contratto e lo sfratto. La cifra stanziata tuttavia viene temporaneamente ed in attesa del suo legittimo impiego aggiunta al Fondo Patrimoniale.

In conclusione intendiamo sottolineare che l'amministrazione di tutte le entrate e uscite è stata rigorosa e tende a costituire un accantonamento per mettere la nostra Sezione in condizioni tali da poter decorosamente affrontare eventuali tempi più duri.

ANTONIO AMITRANO  
FRANCESCO DE FALCO

Napoli, 27 gennaio 1973

## PROGRAMMA GITE

- 4 marzo: M. Tuoro di Chiusano (1432 m.), Gruppo dei Picentini.  
Convegno ore 7 Piazza Carlo III. Con macchine private si raggiunge Avellino e quindi Chiusano San Domenico (728 m.). Salita in vetta in circa 2 ore.  
Direttori: C. De Vicariis (tel. 371867), S. Scisciotti.  
M. S. Croce (1005 m.), Roccamonfina.  
Convegno ore 8 Piazza Ferrovia (Bar Sgambati). Per l'autostrada del Sole fino a Capua, e seguendo l'Appia a Sessa Aurunca per la Visita del Duomo, si prosegue per Roccamonfina e Gallo fino alla vetta. Ritorno per via Teano.  
Direttori: E. Paduano (tel. 360485), L. Festa.  
Sciistica. Pizzo Alto.  
Partenza dalla stazione di Palena. Orario e partenza da stabilirsi il venerdì precedente.
- 11 marzo: M. Toppola Grande (1368 m.), Gruppo del Partenio.  
Convegno alle ore 7 Piazza Carlo III, per l'autostrada del Sole fino a Baiano, ove a piedi per il sentiero dell'acquedotto al Piano di Summonte, e quindi alla vetta, in circa 3 ore. Ritorno direttamente a Baiano.  
Direttori: M. Pisano (tel. 344779), L. Esposito.  
Sciistica Pizzodeta (2037 m.), da Rendingara ed il Vallone del Rio.  
Orario e appuntamento da stabilirsi in Sede il venerdì precedente.  
Direttore: E. Filippone (tel. 683307).
- 16 marzo: Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.
- 18-19 marzo: M. Rotonaria (1750 m.), Gruppo degli Ernici.  
Convegno Piazza Carlo III ore 6,30. Quindi per l'autostrada a Frosinone e Collepardo si perviene all'Abbazia di Trisulti (834 m.). Seguendo il segnavia N° 8, ben segnato, per la Sella di Fauto alla vetta in circa 3 ore.  
Direttori: M. Morrica (tel. 377853), N. Giordano.  
M. Acero (736 m.), Contafforti del Matese.  
Convegno ore 8 Bar Sgambati alla Ferrovia. Per l'autostrada del Sole a Caserta sud e per la S.S. 265 a S. Lorenzello, donde in 2 ore alla vetta. Ritorno per la stessa via.  
Direttori: R. Scivicco (tel. 690724), E. Schlegel.  
Sciistica alla Maiella.  
Orario e partenza da stabilirsi in Sede il venerdì precedente.  
Direttori: F. De Falco, A. Falvo.

- 25 marzo: Pizzo S. Michele (1567 m.), Gruppo dei Picentini.  
 Convegno ore 7 Piazza Garibaldi (Bar Sgambati), per l'autostrada fino a Salerno e quindi a Calvanico, ove per sentiero alla vetta, in circa 3 ore.  
 Direttori: O. Sommella (tel. 460185), F. De Cosa.
- 1° aprile: M. Bianco di Villa Latina (1168 m.).  
 Convegno ore 7 Piazza Carlo III, per l'autostrada del Sole fino a S. Vittore, Casinò e Villa Latina, a piedi per la Forcella di Vaccareggia alla vetta in ore 2,30 circa.  
 Direttori: V. Borriello (tel. 468138), O. Ferrari.  
 Sentiero degli Dei. Catena dei Lattari.  
 Convegno ore 8 Bar Sgambati, per Castellammare, Pimonte e Bomerano. Di qui per panoramici sentiero a Nocelle, in circa 2 ore. Ritorno a Bomerano.  
 Direttore: G. Bellucci (tel. 691005).  
 Sciistica M. Forcellone (2030 m.).  
 Orario e partenza da stabilirsi in Sede il venerdì precedente.  
 Direttore: E. Filippone (tel. 683307).
- 6 aprile: Armando e Sita Rapolla parleranno su « Sabbia, Montagna e Uomini del Sahara », con proiezioni di diapositive.
- 8 aprile: Assemblea della Società Speleologica Italiana.
- 15 aprile: Traversata Sora Rif. Capo d'Acqua, Rif. Iorio, Santuario di M. Tranquillo, Rif. Capo d'Acqua. Ore di traversata 4.  
 Direttori: M. Pisano (tel. 344779), E. Cavallo.  
 Sciistica. M. Tartaro di Campitiello.  
 Orario e partenza da stabilirsi il venerdì precedente.
- 29 aprile: M. S. Angelo a tre Pizzi (1444 m.), Gruppo dei Lattari.  
 Convegno Bar Sgambati, ferrovia, alle ore 7,30, per Castellammare di Stabia, Faito. Per la Croce della Conocchia alla vetta, discesa per l'Acqua Santa.  
 Direttori: R. A. e P. Festa (tel. 682099).  
 Traversata Tresaella, Tore.  
 Convegno Bar Sgambati ore 8,30, per l'autostrada a Castellammare. Visita alla Villa Romana di Stabia, Meta e Tresaella, quindi a piedi per Pizzo li Galli a Tore in circa 2 ore. Ritorno per la stessa via.  
 Direttore: E. Schlegel (tel. 361980).

## G I T E   E F F E T T U A T E

- 4-5 novembre 1972: Traversata Cartore - Colle del Bicchero - Forme, nel Gruppo del M. Velino (3 partecipanti).  
 Nel pomeriggio di sabato 4 novembre partiamo da Napoli in auto diretti a Magliano dei Marsi dove pernottiamo. Il mattino successivo con vento gelido proseguiamo in macchina fino alla piccola frazione di Cartore. A Bocca di Teve (1014 m.) iniziamo la salita entrando nella pittoresca forra della Val di Teve. Passiamo Capo di Teve a 1743 metri per proseguire tra circhi glaciali e pianori in vista del ghiaione che scende dal M. di Sévice. Qui Isabella ci lascia proseguire offrendosi amabilmente di venirci a prendere alle Forme, permettendoci così di fare la traversata.  
 Per dossi con la prima neve gelata ci portiamo troppo a destra del Colle del Bicchero, ed a quota 2150 tagliamo la segnaletica proveniente dal Rifugio Sebastiani diretta al M. Velino. Il primo tratto della discesa nella Valle del Bicchero ci fa pensare un po' a causa di un interminabile noioso ghiaione nel cui fondo prendiamo il sentiero giusto proveniente dal Colle del Bicchero. Dopo alcune ore entriamo nella Valle Majelama per deviare alla fine a sinistra per portarci al

Villaggio Forme (1020 m.), dopo sette ore e mezza di effettivo cammino. Tempo bellissimo e gita molto interessante.

(Lea Adamo, Isabella Criscuoli, Manlio Morrica). (L.A.)

- 19 novembre 1972: Monte Colle Nero (1991 m.), Parco Nazionale d'Abruzzo. Appuntamento ad Atina con alcuni nostri soci provenienti da Roma e da Cassino. I quindici partecipanti hanno seguito vari itinerari. Un gruppo si è fermato al Pozzo Inguagnera, un altro al Valico delle Gravare, un altro salirà alla vetta per discendere dallo stesso versante, un altro ancora infine effettuerà la traversata per la Val Fischia fino a Settefrati. (L.A.)
- 7 gennaio: M. Cervellano. Venti partecipanti tra i quali un gruppo di Castellammare di Stabia e molti ragazzi pieni di entusiasmo.
- 14 gennaio: M. Vallatrone (12 partecipanti).  
Mai visto il Gruppo del Partenio con un cielo così terso per l'intera giornata! Lo spettacolo del bosco dopo la Sella di Summonte fino alla vetta è stato superlativamente incantevole per le formazioni di ghiaccio sugli alberi. Un bosco di fate! Dalla vetta panorama amplissimo. (E.P.)
- 21 gennaio: M. Mutria (8 partecipanti).  
I partecipanti a causa della fitta nebbia non hanno potuto raggiungere la vetta.
- 4 febbraio: M. Falerio (9 partecipanti).  
Il sabato precedente la gita non lasciava nulla a sperare. Pioggia fino a notte inoltrata. Ma bisogna aver fede!  
Ed infatti già dalla sera fervevano i preparativi e le telefonate per confermarci l'appuntamento.  
Il premio è giunto con una giornata stupenda, e stupenda è stata la gita. Il Falerio ci ha offerto un bellissimo panorama ed un sole meraviglioso.  
Abbiamo impiegato circa 3 ore a causa della boscaglia che ha quasi ostruito il sentiero. Grande entusiasmo e soddisfazione generale. (E. S.)

## ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DELLA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Gli speleologi del C.A.I. Napoli, il giorno 8 aprile '73, vedranno con gioia riuniti nella loro sede gli amici di tutta Italia. Finalmente avranno per la prima volta nel Sud un'assemblea della S.S.I., che in questo ultimo biennio ha avuto un numero considerevole di iscritti.

La speleologia meridionale sta riguadagnando il tempo perduto sia per il numero delle nuove leve sia per l'intensa attività esplorativa e scientifica.

Benvenuti i cari compagni accomunati nell'avventura e nello studio del mondo sotterraneo!

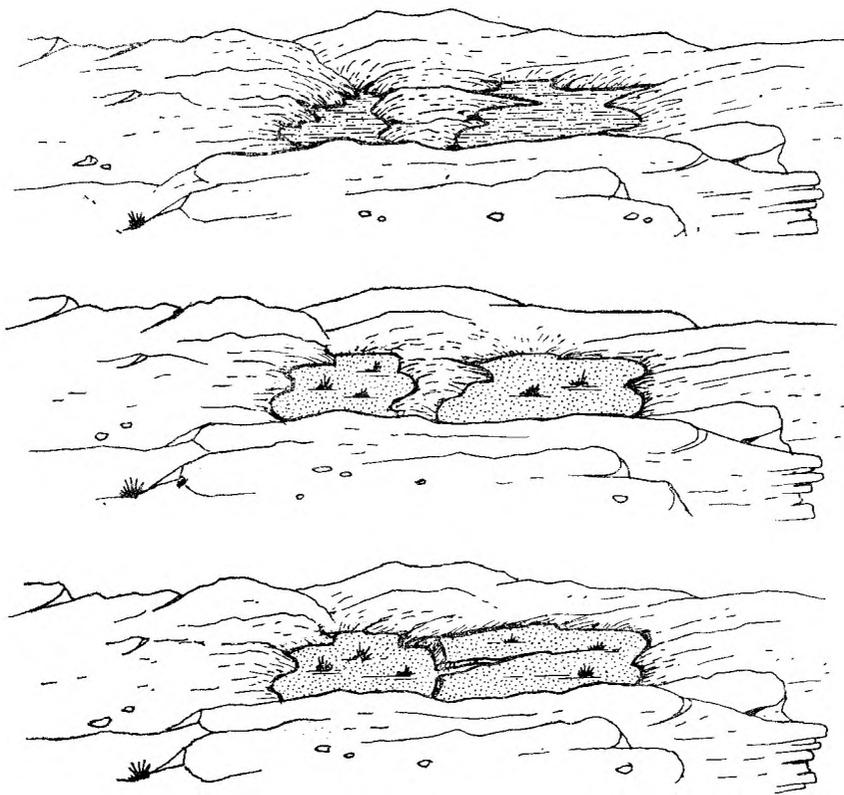
Arrivederci tutti al Maschio Angioino con l'augurio che da questa assemblea possano scaturire nuovi programmi per una migliore speleologia a livello nazionale.

ALFONSO PICCOCCHI

## SULL'ORIGINE DI ALCUNE « UVALA » NEL MASSICCIO DEL MATESE

Nel massiccio del Matese sono molto diffuse cavità carsiche superficiali ascrivibili al tipo delle « uvala », ossia a forme derivanti dalla anastomizzazione di più doline. Esse, facilmente riconoscibili per i piani fondi erbosi dal contorno irregolare, sono spesso caratterizzate dall'esistenza di minuscoli terrazzi sul fondo, che possono essere in tutto e per tutto paragonabili a terrazzi fluviali. Essi sono scavati in

materiali vulcanici profondamente argillificati: ciò sta ad indicare che, all'atto della caduta dei prodotti piroclastici le doline, che poi, riunendosi insieme, sono andate a costituire le « uvala », erano ancora tra loro separate. Per quanto sia questo l'unico dato certo, è probabile che la successione dei fatti che ha portato alla formazione delle « uvala » sia la seguente.



*L'evoluzione ad « uvala » di due doline contigue per dissoluzione dello spartiacque in conseguenza della impermeabilizzazione del fondo ad opera di materiali vulcanici argillificati. Nella terza figura si notano i terrazzetti di cattura sul fondo di una delle ex-doline.*

Come è noto nelle serie carbonatiche le linee di frattura e, segnatamente, gli incroci di fratture, costituiscono le zone di minima resistenza alla erosione; è appunto negli incroci di fratture che si stabiliscono, con l'andar del tempo, quei piccoli bacini endoreici che sono le doline di dissoluzione superficiale. Essi vanno

man mano allargandosi ed approfondendosi, finché non avviene la dissoluzione totale del diaframma calcareo interposto tra due contigue doline, sì da produrre la loro anastomizzazione. I processi descritti sono molto lenti, tanto che si svolgono, di solito, nel corso di decine di migliaia di anni.

Sul massiccio del Matese, tuttavia, sono avvenuti di recente (geologicamente parlando), dei fatti che hanno energicamente accelerato questo tipo di evoluzione. Si tratta della caduta di prodotti vulcanici, probabilmente provenienti dal Roccamonfina, che, per la loro costituzione chimica e granulometrica sono facilmente alterabili in materiali argillosi. Questi, dilavati rapidamente dai fianchi dei rilievi, sono andati raccogliendosi sul fondo dei bacini endoreici, con una immediata ed importante conseguenza: la degradazione del fondo delle doline infatti si arresta, e, con essa, il suo approfondimento, mentre i fianchi del bacino continuano ad arretrare per dissoluzione carsica. Poiché la profondità delle doline rimane costante, viene agevolata la fusione di due bacini contigui.

Ovviamente è la dolina il cui fondo era più basso a catturare l'altra: si forma una minuscola rete idrografica, con i suoi terrazzi, il cui livello di base è costituito dal fondo della dolina più basso. Esempi molto belli di queste forme si rinvengono, nel Matese, tra colle del Monaco e M.te Crocetta, ed a Campo Puzzo, nella tavolletta Roccamandolfi.

Per finire, bisogna ricordare che i fenomeni di cattura descritti rivestono anche una notevole importanza dal punto di vista idrogeologico: con essi infatti si è avuta la concentrazione dei punti di smaltimento sotterraneo delle acque.

LUDOVICO BRANCACCIO

## ATTIVITA' DEL GRUPPO SPELEOLOGICO

In questo periodo è stata, come al solito, molto intensa l'attività, che si è indirizzata su 4 obiettivi: *a)* continuazione degli scavi nella grotta dell'Ausino; *b)* rilevamento catastale di nuove grotte; *c)* corso di tecnica speleologica e di roccia per nuovi e vecchi partecipanti all'attività; *d)* esplorazione subacquea.

La continuazione degli scavi nella grotta dell'Ausino è giustificata da una parte dal desiderio di ultimare questo lavoro che ormai ci impegna da tre anni, dall'altra dal timore di una nuova invasione da parte dell'acqua che già due volte ci ha costretto a ricominciare lo scavo praticamente daccapo. Naturalmente come al solito il lavoro non è privo di piacevoli scoperte che costituiscono il suo fascino per i meno esperti, e una conferma dell'importanza del deposito per gli esperti.

Per l'attività di rilevamento sono state rilevate il giorno 5 novembre una cavità presso Solopaca, il giorno 19 novembre una presso Camigliano, il giorno 4 febbraio una presso Capaccio. Di queste cavità sono stati raccolti i dati utili alla compilazione delle schede dell'I.G.M. e quelli necessari per ottenere un rilievo completo.

Il corso di tecnica è svolto con la collaborazione di Raffaele Lombardi e in compagnia degli amici del gruppo rocciatori. Esso ha per intento, oltre quello di dare i primi elementi dell'arrampicata e delle manovre con corde e moschettoni, quello di aprire i partecipanti a nuove esperienze che rendano più ampio il loro campo di attività esplorativa. L'esperienza più importante è stata per il momento quella della cresta della Conocchia.

Il giorno 26 novembre il gruppo ha partecipato all'esplorazione di alcune cavità presso Villa d'Acri che era stata organizzata nell'ambito dell'attività della costituita Federazione Speleologica Campana, attualmente in fase di organizzazione.

Attività in sede: si sta tenendo tutti i mercoledì sera, ore 20,30, un corso di

geomorfologia tenuto dal socio Antonio Rodriguez e uno di idrogeologia tenuto dal socio Antonio Vallario. E' stata allestita la vetrina, già da tempo pronta in sede, con materiale paleontologico proveniente da alcune località della Campania e della Puglia.

L'attività di esplorazione subacquea ha riguardato soprattutto il cunicolo CAI II che è risultato avere un notevole sviluppo; l'esplorazione si è dovuta interrompere a causa dell'indisponibilità di parte del materiale da immersione il che ha permesso a un solo sommozzatore di immergersi.

## OLTRE I QUATTROMILA

Molti Soci della Sezione Napoletana del C.A.I. hanno effettuato ascensioni oltre i quattromila metri. Una rapida e sommaria ricerca ha portato a risultati forse sorprendenti, e riteniamo non del tutto inutile pubblicare un primo elenco di nomi, unicamente per affermare il carattere alpino della nostra Sezione appenninica meridionale.

Come detto, l'elenco è sicuramente incompleto e contiene soltanto il risultato di una prima indagine effettuata sulle notizie pubblicate nel « Bollettino » e da informazioni private; esso dovrà essere continuato con la collaborazione dei Soci.

Lea Adamo	— Gran Paradiso (4061)	— luglio 1953
	— Pizzo Bernina (4050)	— luglio 1954
Santi Aiello	— Gran Paradiso (4061)	— agosto 1952
	— Punta Gnifetti (4559)	— agosto 1952
Antonio Amitrano	— Punta Gnifetti (4559)	— luglio 1951
	— Gran Paradiso (4061)	— luglio 1953
Alfonso Autieri	— Punta Gnifetti (4559)	— agosto 1970
	— M. Breithorn, vetta occ. (4165)	— agosto 1972
Imma Boccadamo Salerno	— M. Bianco (4810)	— agosto 1946
Vincenzo Borriello	— Gran Paradiso (4061)	— luglio 1953
Emilio Buccafusca	— M. Bernina (4050)	— 1936
Franco Canzanella	— M. Rosa, punta Gnifetti (4559)	— agosto 1950
	— M. Rosa, punta Zumstein (4563)	— agosto 1950
	— M. Bianco (4810)	— luglio 1952
	— Grand. Jorasses, punta Walker (4206)	— agosto 1952
	— M. Breithorn, vetta occ. (4165)	— agosto 1953
	— M. Breithorn, vetta orient. (4141)	— agosto 1953
	— M. Cervino (4478)	— agosto 1953
Francesco Castellano	— Gran Paradiso (4061)	— 1935
	— M. Bernina (4050)	— 1936
	— M. Bianco (4810)	— 1937
Aldo Cavallo	— Punta Gnifetti (4559)	— luglio 1951
	— Gran Paradiso (4061)	— luglio 1953
Alfredo Cuomo	— M. Blanc du Tacul (4249)	— agosto 1947
Giulia d'Angerio Pastore	— M. Breithorn, vetta occ. (4165)	— agosto 1972
Antonio De Crescenzo	— M. Bianco (4810)	— agosto 1946

Mirella de Simone Schettino	-- Gran Paradiso (4061)	-- agosto 1971
Antonio Falvo	-- Gran Paradiso (4061)	-- agosto 1971
Antonio Filangieri di Candida	-- M. Breithorn, vetta occ. (4165)	-- --
	-- Jungfrau (4158)	-- agosto 1951
Antonio Fiorentino	-- Punta Gnifetti (4559)	-- --
Augusto Garroni	-- Gran Paradiso (4061)	-- luglio 1953
	-- Pizzo Bernina (4050)	-- luglio 1954
Glauco Izzo	-- M. Cervino (4478)	-- luglio 1952
	-- M. Bianco (4810)	-- luglio 1952
Raffaele Lombardi	-- M. Cervino (4478)	-- luglio 1952
	-- M. Bianco (4810)	-- luglio 1952
Aurelio Luchini	-- M. Bianco (4810)	-- agosto 1947
	-- M. Blanc du Tacul (4249)	-- agosto 1947
Italo Luchini	-- M. Bianco (4810)	-- agosto 1947
	-- M. Blanc du Tacul (4249)	-- agosto 1947
Emilio Magaldi	-- M. Bianco (4810)	-- agosto 1927
Pasquale Palazzo	-- Gran Paradiso (4061)	-- sett. 1932
Bruno Perillo	-- Gran Paradiso (4061)	-- agosto 1971
Mario Pisano	-- Punta Gnifetti (4559)	-- luglio 1951
Antonio Rispoli	-- M. Bianco (4810)	-- sett. 1971
Maria Spada	-- M. Cervino (4478)	-- agosto 1951
	-- M. Breithorn, vetta occ. (4165)	-- --

## SOCI E VARIE

- \* Sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: prof. Antonio Ariani, sigg. Sergio Pappalardo, Franco Fabris, geom. Gianni D'Iorio a soci Ordinari ed a soci Aggregati i sigg. Pietro Cecere, Giulio Gabrecht, Roberto Giovane di Girasole, Antonella Abiosi, Mario De Vivo, Sabino Priori, Antonia Francesca, Giancarlo, Stefano e Chiara Buccafusca, figliuoli del prof. dott. Emilio.
- \* L'ing. Augusto Garroni, dopo il trasferimento alla Sezione di Roma, ha confermato la sua appartenenza anche alla nostra Sezione come socio aggregato. Lo ringraziamo vivamente per la bella prova di attaccamento.
- \* I consoci Luigi Angelini e Tonino Amitrano all'atto del rinnovo della quota hanno versato un contributo straordinario.
- \* La Società Geografica Italiana nel suo Bollettino (Serie X - Vol. I - Fascicolo n° 4-6. Aprile-Giugno 1972) pubblica a pagina 361 una breve recensione del nostro volume del centenario. Viene fatto cenno della « accurata, minuziosa cronistoria del secolo di vita sezionale a cura del presidente ing. P. Palazzo », e delle pagine dedicate a Cinquanta anni di ricerche in grotta compilate dal dott. A. Piciocchi e delle attività del Gruppo Speleologico tra le quali « è da ricordare l'esplorazione del corso sotterraneo del Bussento, durante la quale si arrivò, nel 1958, al sifone che rappresenta tuttora la profondità massima raggiunta ». La recensione è siglata dal prof. Carlo Della Valle, presidente della S.G.I., che vivamente ringraziamo.

- \* Lo Scarpone, nel numero 2 del 16 gennaio pubblica notizie relative alla nostra Sezione (programma gite, relazioni di gite effettuate, bilancio preventivo). Nel successivo numero 3 del 1° febbraio viene pubblicato il programma delle gite di febbraio.
- \* Mostre fotografiche. La Sezione di Gorizia organizza il 4° premio internazionale Diacolor della montagna, Diacolor 5×5 e 7×7, massimo 4 diapositive, statistica FIAF, FIAP. Scadenza 28 marzo 1973. Quota L. 1000. Scrivere a C.A.I. Casella postale 89 - 34170 Gorizia.

La Sezione di Leyni (TO) - Via Martiri della Libertà, 8 - 10040 Leyni, organizza il 1° Concorso Fotografico (Diacolor) Nazionale sul tema « La Montagna ed i suoi aspetti ». Diapositive 24×36, telaini 5×5, massimo 4 opere. Scadenza 20 marzo. Iscrizione L. 1000.

**Preghiamo vivamente i Soci ritardatari a voler effettuare il rinnovo della quota.**

**La Sede sociale, nel cortile del Maschio Angioino è aperta il martedì e venerdì sera, dalle ore 19 alle 20,30.**

**Il rinnovo può anche effettuarsi con versamento sul conto corrente postale 6-17799.**

#### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Sezione di Mestre — Il Notiziario (Anno III - N° 6 - Estate-Autunno 1972).

Citiamo l'articolo dal titolo « Ricordo di Cesare Capuis » nel quale viene riferita l'attività del compianto ingegnere Capuis quando era Vice presidente della Sezione di Napoli.

Sezione di Torino — Monti e Valli - Notiziario bimestrale n.° 4-5 (luglio-ottobre 1972).

Sezione « E. Bertini » di Prato - Notiziario. N° 1 - Gennaio 1973 in nuova veste.

Sezione di Rivarolo Canavese - Notiziario n. 115/116 (novembre-dicembre 1972).  
Una piccola sezione modello in via di crescita.

Sezione di Cava dei Tirreni — La Finestra - Notiziario n° 4 (ottobre, nov., dic. 1972).

Sezione di Roma — L'Appennino (fascicolo Gennaio-Febbraio 1973).

- \* Il Centro Documentazione Alpina di Torino (via Sacchi, 28-b) costituito nel 1969 con lo scopo di raccogliere e studiare dati e notizie su ogni aspetto della montagna, e che già dal 1970 pubblica la Rivista della Montagna, ha dato inizio ad una nuova collana editoriale « Biblioteca della montagna » con il volume Lo Chalet di Cenise di Achille Calosso (152 pagine e 26 illustrazioni).

Sono venti racconti nei quali domina il tema dell'amicizia che in montagna nasce si rinsalda e dura nel tempo e nel ricordo. Seguono in appendice due racconti di Vittorio Franzinetti. Prefazione dell'himalayano René Dittert.

Calosso è molto conosciuto nella Sezione di Torino del C.A.I. specialmente per le sue imprese di sci-alpinismo. Partecipò con Colombino e Gervasutti al primo Trofeo Mezzalama del 1933.

Il volume è stato offerto in dono dall'editore alla nostra biblioteca.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE DAL GRUPPO SPELEOLOGICO

- Barbieri - Borsi - Ferrara - Marinelli - Varet: « Relation between tectonics and magmatology in the northern Danakil Depression (Ethiopia) ».
- Guy Kieffer: « Le depots detritiques et pyroclastiques du versant oriental de l'Etna ».
- Alfredo Rittmann: « Magma und Kruste ».
- A. Rittmann - L. Villari: « La bimodalità dei magmi ed i suoi rapporti con la genesi dei giacimenti minerari di origine magmatica ».
- A. Rittmann: « The probable origin of high-aluminas basalts ».
- A. Rittmann: « Note to the contribution by V. Gottini on the « serial character of the Volcanic Rocks of Pantelleria ».
- A. Rittmann: « Studio Geovulcanologico e Magmatologico dell'isola di Pantelleria ».
- A. Rittmann - R. Romano - C. Sturiale: « L'eruzione etnea dell'aprile-giugno 1971 ».
- R. Romano: « New petrochemical data of volcanites from the Island of Pantelleria (Channel of Sicily) ».
- R. Romano: « Sur l'origine de l'excès de sodium (ns) dans certaines laves de l'Ile de Pantelleria ».
- R. Romano: « Tectonic control on Magmatic Differentiation an example ».
- R. Romano - C. Sturiale: « L'isola di Ustica ».
- L. Villari: « Osservazioni vulcanologiche petrografiche e magmatologiche sulle lave di Capo Graziano » (Filicudi, Isole Eolie).
- J. Keller: « Ritrovamenti di tufi alcali-trachitici della Campania nelle Isole Eolie ».
- L. Villari: « Studio petrologico di alcuni campioni dei pozzi Bagno dell'Acqua e Gadir » (Isola di Pantelleria).
- L. Villari: « Endogenous domes ».
- L. Laureti: « Le gradinate di Circo della valle di Carisole ».
- L. Laureti: « Note sulla morfologia dei Lessini occidentali ».
- L. Laureti: « Geomorfologia delle colline della Valdinievole ».
- L. Laureti: « Recenti osservazioni sull'attività e sul ruolo dei fattori della dissoluzione delle rocce calcaree ».
- L. Villari: « The Caldera of Pantelleria ».
- Atti del IV Congresso internazionale di speleologia in Jugoslavia.
- H. Tazieff: « New Investigation on Eruptive Gases ».
- C. Blot: « Etude sismologiques de Vulcano ».
- J. Keller - L. Villari: « Rhyolitic ignimbrites in the region of Afyon » (Central Anatolia).
- L. Busellato: « Dieci anni di attività del gruppo C.A.I. Schio » (1961-1970).

- 
- C. Ceccarelli - M. Rosi - G. Ranieri: « Primo contributo alla conoscenza del carsismo nel massiccio del Monte Sumbra ».
- M. Rosi - C. Ceccarelli - G. Ranieri: « Aspetti del fenomeno carsico verso la sommità dei monti Focoletta e Sella ».
- M. Rosi: « Abisso della Tambura ».
- F. Sollevanti: « La cavità dei preappennini e degli appennini intorno alla zona di Gubbio ».
- L. Laureti: « Osservazioni morfometriche in alcuni bacini idrografici dell'appennino pistoiese ».
- L. Laureti: « Primi risultati della spedizione italiana al Gouffre Berger ».
- F. Innocenti - R. Mazzuoli: « Petrology of the Izmir - Karaburum Volcanic area ».
- L. Villari: « On particular ignimbrites of the Island of Pantelleria ».
- L. Villari: « On the geovolcanological and morphological evolution of an endogenous dome » (Pantelleria, Mt. Gelkaamar).

---

---

## CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



*Sig.* .....

.....

.....

---

---